

Amico mio carissimo

sonstato in Tivoli dieci giorni e continuo parci
ancora altrettanto, ma già ora aspettando
il curatore per spedire la posta mi avvisarono
che stava col la febbre, ed avendo lui tutte le
viscose mi è stato preciso venire a Roma
per poterlo curare. Subito smontato sono
caduto e sono pradi me tua creatura ed mondo.

Questo fa, che appena posso contestare alla
di Lei lettera de. 7. corrente, che mi a fatto
gran piacere e soprattutto tempo che non
avessi delle sue nuove. Mi incrina ma
molto, che il Varicellus sia visitato,

perche prova che il fermento effetto nel corpo.
perio bisogna aver gran cura e non mi
brachero mai di privare altri questo.

Tocceduto il conto degli orazi, che Lei mi manda,
mi agatto idere la sua effatoga. Sapia Lei che
mai opatto conta cogli amici, e per non ingessi-
diver più con orazio gli dico che supposto
che avanza qualche cosa a favor mio, gliene
faccio altri un regalo col patto e condizione,
che non ne partiamo più; e cominciarono
il nuovo conto di Virgilio 888.

Non mi ricordo di avere domandati i 150. esem-
plari del Tesoro di Lamagna, ne impare
possibile, perche non saprei dove impiegarli.
una decina sopra due ricevuti, mi basta
no;

edipio in eff adoppina per il buon lamagna, che pre-
ghi Lei di mandargli per mano di radovani di
Ancona

cebrissimo la tradizione paguoladel Manuale
di Epiteto, ma detto non vi è possibile cercarla.
speriamo un altro giorno.

So benissimo avere ricevuto e consegnato al
Generale de Domenicani un esemplare del
Callimaco fol. cavatt. e coevo, ma niente
altro è venuto. Dopo il fatto di Callimaco, mi
manca l'invito per avere completata l'opera.

So benissimo l'anno di uscita di questo co-
legio isolativo, di cui si è fatto gran
tumore senza fondamento. So ancora la
cattivissima scelta dei soggetti, e sia Lei
piena dell'epoca durata di una ingressa

Screditata prima che cominciata.

oggi pravera con me Zino wiej

Non ve posso piu. Saluto madama gous sempre

ti lei amico

Kava



10ma 24. ottbre 92